

***A.R. Piemonte***

**AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE**

***Legge Regionale 1/2018***

***COSTITUZIONE E RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE ANNO 2024***

***Presentazione del Presidente del Consiglio d'Ambito***

***Paolo FOIETTA***

## PREMESSA

L'Assemblea di A.R. Piemonte, con deliberazione n. 4 del 8-3-2024, ha approvato il **preliminare programma di attività “costitutivo e di impianto”** dell'Ente per l'anno 2024, dando specifici indirizzi al Presidente ed al Consiglio d'Ambito

Gli indirizzi riguardano:

- le **attività burocratiche ed amministrative necessarie per costituire l'Ente e garantire l'operatività amministrativa e giuridica di A.R. Piemonte**;
- la redazione del **primo Bilancio di Previsione**;
- la redazione del **Piano dei trasferimenti dei rapporti giuridici relativi alle funzioni d'Ambito** (Capitolo 4);
- la redazione **del primo Piano d'Ambito regionale** (Capitolo 5);

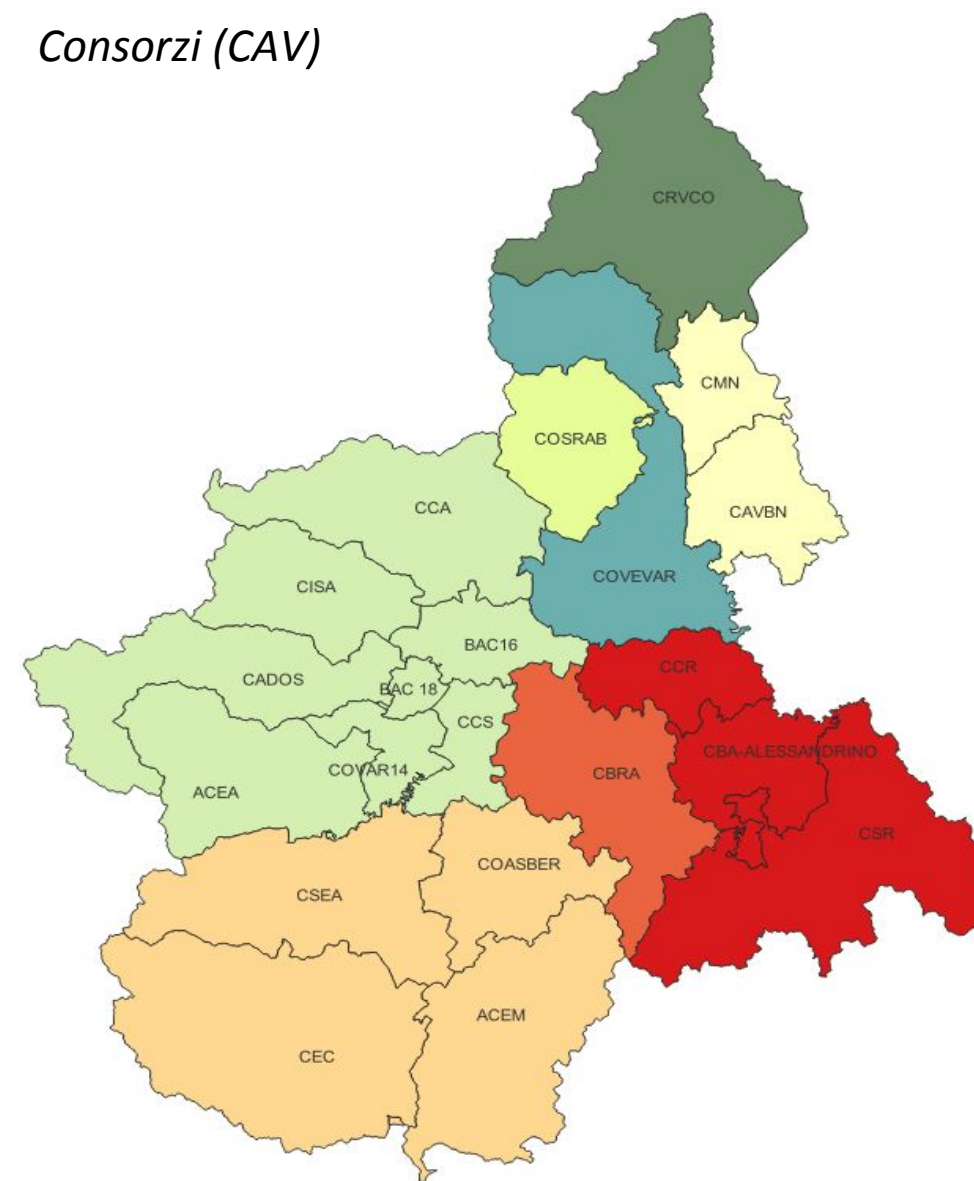
N.		CONSORZI:	76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA		1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR		1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR		3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA		4,06
5	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM		2,17
6	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA		3,29
7	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC		3,72
8	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER		3,58
9	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN		4,72
10	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN		4,44
11	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO		3,60
12	VC	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani COVEVAR		3,08
13	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB		3,32
14	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA		1,89
15	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS		4,16
16	TO	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 COVAR14		3,86
17	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS		4,71
18	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16		3,28
19	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA		2,47
20	TO	Consorzio Area Vasta TORINO		9,94
21	NTO	<b>CITÀ METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE:</b>	<b>24%</b>	<b>Quota 9,94</b>
22		Città Metropolitana di Torino		12,46
23		Provincia di Alessandria		2,32
24		Provincia di Asti		1,15
25		Provincia di Biella		0,96
26		Provincia di Cuneo		3,27
27		Provincia di Novara		2,05
28		Provincia del Verbano Cusio Ossola		0,87
29		Provincia di Vercelli		0,93

**A.R. Piemonte**

AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE

## 1. LA GOVERNANCE DI A.R. PIEMONTE

Consorzi (CAV)



## 2. ATTIVITÀ BUROCRATICHE ED AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER L'OPERATIVITA' AMMINISTRATIVA E GIURIDICA DELL'ENTE

Le attività, gli atti di affidamento dei servizi amministrativi e l'acquisto di forniture, ad oggi, vengono effettuati da ATO-R con assunzione di impegni di spesa a carico del Bilancio ATO-R, finché A.R. Piemonte non avrà un proprio Bilancio. A.R. Piemonte rimborserà poi ATO-R le spese sostenute.

Di seguito sono elencati i numerosi adempimenti necessari alla costituzione del nuovo Ente ed a garantire la sua piena operatività.

### **2.1. ACCREDITAMENTI ED ABILITAZIONI**

- 2.1.1 *Codice Fiscale*
- 2.1.2 *Accreditamento in IPA*
- 2.1.3 *Accreditamento in piattaforma certificazione crediti*
- 2.1.4 *Apertura conto corrente*
- 2.1.5 *Abilitazioni di legge per l'operatività ordinaria*

### **2.2 ACQUISIZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATIVI ED INFORMATICI**

- 2.2.1 *Acquisizione software: contabilità, gestione documentale e protocollo Informatico*
- 2.2.2 *Servizi informatici e informativi*

### **2.3 PERSONALE**

- 2.3.1 *Procedure di passaggio del personale*
- 2.3.2 *Servizio per la gestione del personale*

### **2.4 LOGISTICA E STRUTTURA**

- 2.4.1 *Trasferimento rapporti giuridici relativi all'attività ordinarie*
- 2.4.2 *Telefonia*
- 2.4.3 *Assicurazioni*

### 3. REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO

Il programma di attività per il 2024, certamente ambizioso, propone:

- La prosecuzione delle attività burocratiche ed amministrative necessarie per la “costituzione operativa” dell’ente, in parte già avviate dalla struttura di ATOR Torinese in avvalimento dal settembre 2023.
- La formazione del piano dei trasferimenti dei rapporti giuridici relativi alle funzioni d’ambito; attività strategica ed indifferibile, in quanto AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici solo a seguito dell’approvazione del Piano dei trasferimenti. Pertanto, gli enti attuali titolari (di norma le ATO provinciali) dovranno continuare a svolgere le relative funzioni sino a tale data, comunicando ad A.R. Piemonte i procedimenti posti in essere nel frattempo.
- La redazione, entro la fine dell’anno, di una proposta “preliminare” di Piano d’Ambito Regionale per l’individuazione delle necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e delle soluzioni impiantistiche: tale proposta, nascerà da una dettagliata ricognizione dell’impiantistica regionale di competenza dell’AR Piemonte, dal confronto con i CAV e le aziende presenti sul territorio e dall’ascolto delle idee ed aspettative delle Amministrazioni Locali; dal confronto con la Regione, verrà poi, prima dell’approvazione definitiva, sottoposta ad un’ampia consultazione nei territori.

### 3. REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO

#### DOTAZIONE ORGANICA 2024

Nel 2024 AR Piemonte opererà necessariamente con la struttura trasferita da ATOR Torinese; l'ampliamento dell'organico e la eventuale assunzione di un direttore sarà verificata nel corso del 2024 e programmata negli esercizi successivi. Si valuteranno, inoltre, modalità di collaborazione tra il personale di A.R. Piemonte e i CAV.

#### COPERTURA PER IL 2024 DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

*l'art. 13 della Convenzione istitutiva prevede: "2. Al fine di garantire l'immediata operatività della Conferenza d'ambito, con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie, è istituito un fondo dotazione iniziale pari a 0,22 euro abitante residente. I Consorzi di area vasta e la Città di Torino corrispondono la somma di spettanza all'atto della sottoscrizione della Convenzione. Tale fondo può essere costituito inoltre mediante trasferimento pro quota di eventuale avanzo di amministrazione delle associazioni d'ambito in liquidazione".*

Il fondo di dotazione iniziale di A.R. Piemonte per le prime spese, pari ad € 940.487,90, è già stato versato ed è nel bilancio di ATO-R; non appena l'Ente avrà approvato il proprio Bilancio (ed un proprio Conto corrente in Tesoreria Unica), ATO-R trasferirà tale importo.

**Si ritiene di non richiedere per l'anno 2024 altri contributi per finanziare le spese di funzionamento dell'ente ma di utilizzare in entrata, il fondo di dotazione, istituito dagli enti sottoscrittori nell'art. 13 della Convenzione istitutiva proprio come fondo iniziale per garantire l'immediata operatività della Conferenza d'ambito con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie.**

## 4. REDAZIONE DEL “PIANO DEI TRASFERIMENTI DEI RAPPORTI GIURIDICI RELATIVI ALLE FUNZIONI D’AMBITO”

Con riferimento ai rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d’ambito, **gli Uffici di ATOR in avvalimento hanno avviato a giugno 2023 una ricognizione trasmettendo ai CAV e alle ATO della regione Piemonte due schede (Scheda Impianti e Scheda Servizi) finalizzata a reperire tutte le informazioni utili al trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale. Non tutti gli enti interpellati hanno ad oggi risposto.**

Entro il 31-12-2024 dovrà essere predisposto il *Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale* che dovrà contenere:

- **gli affidamenti della realizzazione e gestione degli impianti che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte** (trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti, discariche esaurite);
- **i contratti stipulati per la gestione ed erogazione dei servizi che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte** (avvio a trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti);
- **la definizione dei criteri e delle condizioni di trasferimento dei rapporti giuridici** in collaborazione con i territori di riferimento;
- **la modalità e tempistica dei trasferimenti**, da definire in collaborazione con i territori di riferimento.
- **approfondimenti sul tema delle discariche esaurite;**

**Solo dopo l’approvazione del Piano dei trasferimenti, AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici e di conseguenza la responsabilità degli stessi.**

**Pertanto, gli enti attuali titolari dovranno continuare a svolgere le relative funzioni sino a tale data seppur comunicando ad A.R. Piemonte i procedimenti posti in essere nel frattempo.**

## 5. REDAZIONE DEL PRIMO PIANO D'AMBITO REGIONALE

5. La conferenza d'ambito esercita in particolare le seguenti funzioni:

- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnicoeconomico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;

Art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018

Si ritiene necessario avviare fin da subito le attività per la redazione del Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi del PRUBAI verificandone anche la fattibilità.

Obiettivo è arrivare entro la fine dell'anno, a costruire una proposta "preliminare" di Piano d'Ambito Regionale per l'individuazione delle necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e delle soluzioni impiantistiche.

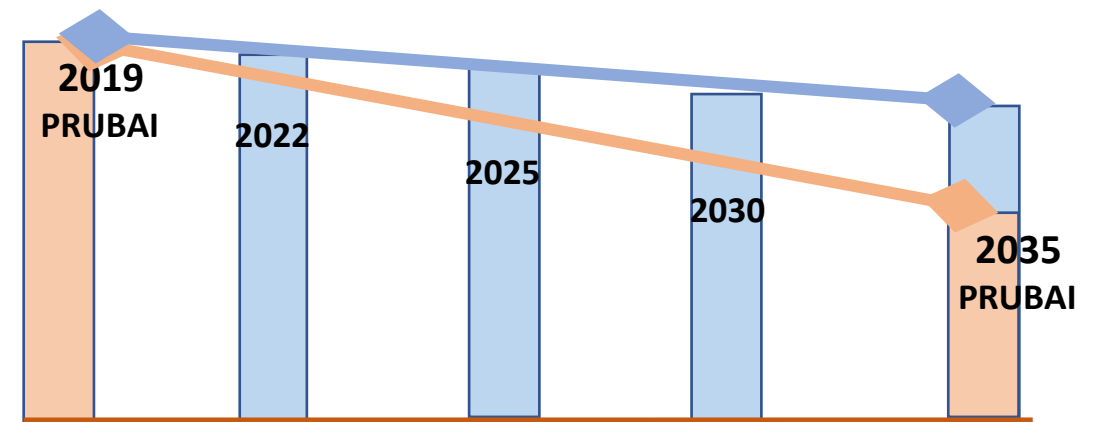


### 6.1. RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTO EFFETTIVA E VERIFICA DELLE

**VERIFICA E MISURA DEL DIFFERENZIALE TRA LA QUANTITÀ DI RIFIUTO EFFETTIVA E LE PREVISIONI REGIONALI. QUALORA NON SI RAGGIUNGESSERO GLI OBIETTIVI ATTESI, OCCORRE SEGNALARE LA SITUAZIONE E PROPORRE L'ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA IMPIANTISTICA (EVITARE CRITICITÀ ED EMERGENZE).**

Monitorare annualmente le quantità di :

- **Rifiuto Indifferenziato (RUR) avviato direttamente al recupero energetico ed al trattamento (TMB).**
- **Rifiuto Speciale in uscita dal processo di trattamento TMB** (rifiuto biostabilizzato (FOS), rifiuto bioessicato, sovvalli) **e CSS** (combustibile solido per coincenerimento) destinata a smaltimento in discarica o recupero energetico.
- **Scarto in uscita dal processo di selezione/recupero della raccolta differenziata (RD)**, destinato a smaltimento in discarica o recupero energetico.
- **FORSU e Ingombranti.**



*Monitorare annualmente le quantità  
Aggiornare le previsioni PRUBAI*

**Sintesi principali obiettivi regionali periodo 2020-2035 (PRUBAI pag. 182)**

ANNO	2020	2022 (dati consuntivi)	2025	2030	2035 (PRUBAI proposto)	2035 (PRUBAI approvato)
<b>%RD</b>	65	67,1	70	75	80	82
<b>Riferimento Obiettivo</b>	Provinciale	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale
<b>RUR [Kg/abitante]</b>	<b>159</b>	<b>163,2</b>	<b>126</b>	<b>100</b>	<b>90</b>	<b>90</b>
<b>Riferimento Obiettivo</b>	CAV	CAV	CAV	CAV	CAV	CAV
<b>RUB in discarica</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Riferimento Obiettivo</b>	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale
<b>RU in discarica [%]</b>	15		15	10	5	3
<b>Riferimento Obiettivo</b>	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale	Regionale
<b>Scarti RD da smaltire [%] sistema di calcolo</b>		24,2%			20,9%	18,5%
		Obiettivi già presenti nella precedente pianificazione di cui alla DCR 19 aprile 2016 n. 140-14161 e L.R. 1/2018.				

## 6. REDAZIONE DEL PRIMO PIANO D'AMBITO REGIONALE

REGIONE PIEMONTE		2022			PRUBAI			NOTE
		%	Dettaglio	2022	2035	%	Dettaglio	Dettaglio
<b>RIFIUTO TOTALE (RT)</b>		<b>100%</b>	<b>496 kg/ab</b>	<b>2.109.202</b>	<b>2.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>448 kg/ab</b>	<b>-10%</b>
<b>RIFIUTO INDIFFERENZIATO (RUR)</b>		<b>32,9%</b>	<b>163 kg/ab</b>	<b>694.434</b>	<b>360.000</b>	<b>18,0%</b>	<b>90 kg/ab</b>	<b>-45%</b>
<b>RU</b>	<b>AVVIATO A TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB)</b>			<b>251.264</b>	<b>50.400</b>			TMB dismessi tranne nel Cuneese
<b>RS</b>	Biostabilizzato/bioessicato		Discarica/R.E.	63.128				
	Combustibile Solido Secondario (comprensivo degli scarti RD ad arricchimento)		Coincenerimento	<b>37.729</b>				
	metalli		Recupero	2.722	<b>15.000</b>			
	Sovvalli/scarti a discarica		Discarica	104.296	<b>17.600</b>			
	Perdita di processo/percolato			64.622	<b>30.400</b>			
<b>RU</b>	<b>AVVIATO A RECUPERO ENERGETICO (R.E.)</b>		Termovalorizzatore	<b>443.170</b>	<b>309.600</b>			Tutto meno Cuneese
<b>RS</b>	Residuo del processo	<b>24,4%</b>	Ceneri pesanti 20,7% Ceneri leggere e PSR 2,8% Rottame ferroso 0,6%					
<b>RIFIUTO DIFFERENZIATO</b>		<b>67,1%</b>	<b>332 kg/ab a</b>	<b>1.414.858</b>	<b>1.640.000</b>	<b>82,0%</b>	<b>358 kg/ab a</b>	<b>16%</b>
<b>RS</b>	<b>SCARTO/SOWALLO (al netto del quantitativo inviato ad arricchimento del CSS )</b>	<b>24,2%</b>	Discarica o TMV	<b>321.163</b>	<b>292.000</b>	<b>18,5%</b>		Lo scarto da letteratura scientifica è al 20,9% (Bellan, Grosso 2020)
<b>NECESSITÀ DI TRATTAMENTO</b>				<b>1.015.597</b>	<b>652.000</b>			<b>-36%</b>

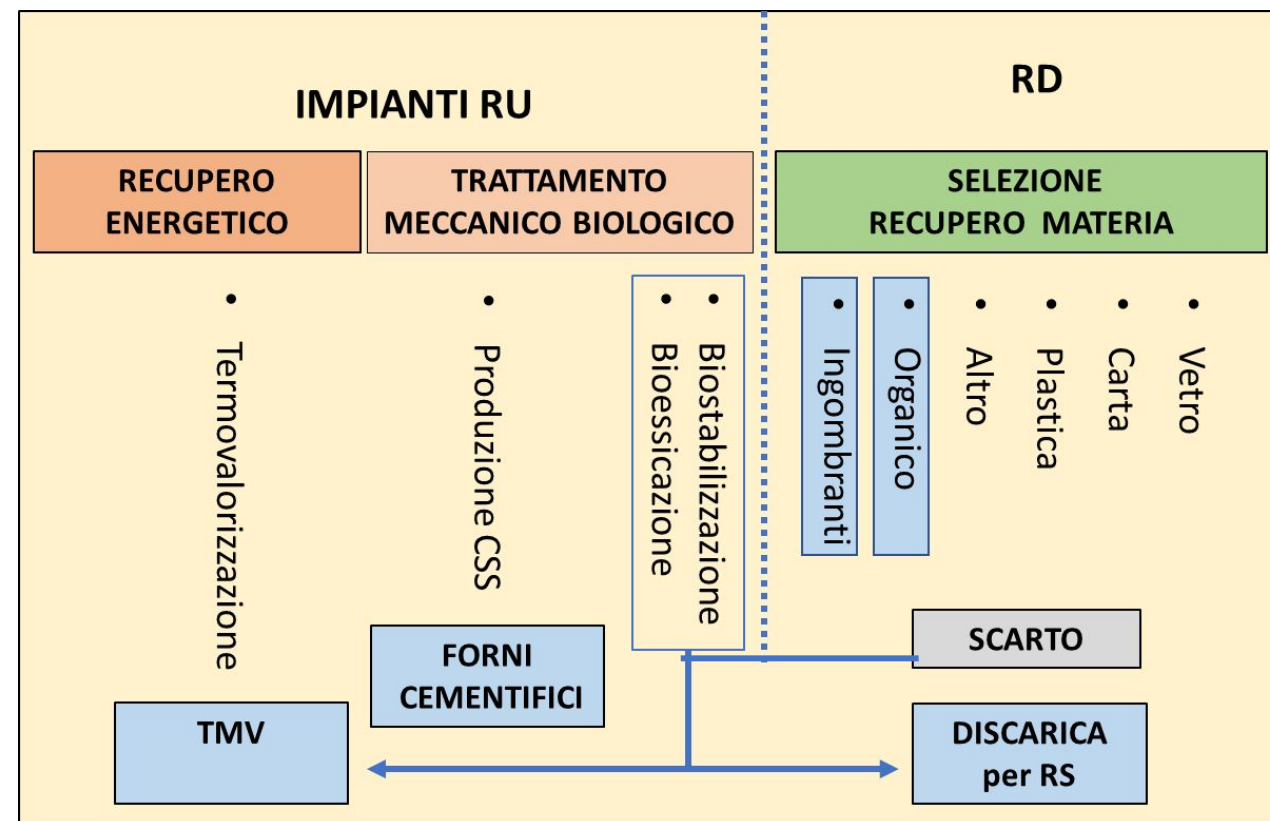
I dati in tabella riferiti al 2022 sono ancora provvisori e in fase di verifica.

### VERIFICA E MISURA DELL' OFFERTA DI IMPIANTI AFFERENTI AL CICLO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RU), E RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI IN FASE DI TRATTAMENTO (TMB) E DI RECUPERO MATERIA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD):

#### RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLA OFFERTA DI IMPIANTI DI COMPETENZA DI A.R. PIEMONTE

- impianti afferenti al ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati (RU)
- rifiuti speciali prodotti in fase di trattamento (TMB) e nella fase di recupero materia da raccolta differenziata (RD).

- **Impianti di trattamento meccanico biologico della RU** attraverso sistemi di biostabilizzazione, bioessicazione e produzione di combustibile solido per coincenerimento
- **Impianti per il recupero energetico** della RU
- **Impianti di smaltimento in discarica di rifiuti speciali prodotti in fase di trattamento (TMB) e di recupero materia da raccolta differenziata (RD)**: il ricorso alla discarica nel 2022 riguardava circa il 33% dei Rifiuti; la legislazione nazionale prevede al 2035 una quota inferiore al 10%; la Regione Piemonte prevedeva alla stessa data il 5%, ridotto ancora in fase di approvazione (PRUBAI) al 3%.



**CON RIFERIMENTO AI RUR** sarà necessario:

- un **monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano residuo e del relativo sovrallo da oggi e, per ogni quinquennio, sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI);**
- un **monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano residuo e del relativo sovrallo, per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità;**
- una **ricognizione dettagliata delle disponibilità residue delle discariche attive dell'Ambito, dei possibili ampliamenti previsti e/o in corso di autorizzazione e delle attuali previsioni di utilizzo nei prossimi anni.**
- chiarire con la Regione Piemonte se le competenze dell'ente in materia di RUR, comprendano **il governo dell'intera filiera di tale tipologia di rifiuto sino allo smaltimento del relativo sovrallo.** Di conseguenza chiarire **se siano di competenza di A.R. Piemonte anche le discariche attive dell'ambito per RSA e con quale modalità esercitare il governo delle stesse;**
- stabilire le **prime modalità e criteri di esercizio delle competenze di organizzazione, affidamento e controllo degli impianti dell'ambito, in seguito al trasferimento dei relativi rapporti giuridici;**
- programmare i flussi di RUR e dei sovralli agli impianti;**
- porre le basi, anche attraverso una ricognizione ad hoc, per costruire un **percorso di regolazione tariffaria.**

**CON RIFERIMENTO ALLA FORSU** sarà necessario:

- effettuare un **monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento e del relativo sovrappiù ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035** (orizzonte temporale del PRUBAI);
- effettuare un **monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento e del relativo sovrappiù dell'ambito, comprensiva degli impianti previsti e/o in corso di autorizzazione** per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità;
- approfondire il quadro degli impianti finanziati con fondi PNRR e le relative criticità;**
- chiarire con la Regione Piemonte le competenze dell'ente in materia di trattamento FORSU, se siano limitate alla programmazione dei flussi o se includano il governo degli impianti dell'ambito mediante affidamento della gestione e del servizio;**
- approfondire le dinamiche del mercato della FORSU sia dal punto di vista contrattuale che tariffario ai fini della programmazione dei flussi dell'ambito;**
- approfondire, anche in ottica della definizione degli impianti minimi ai sensi di ARERA, le modalità di gestione del trattamento della FORSU da parte delle società in house dell'ambito;**

**CON RIFERIMENTO ALLA FRAZIONE INGOMBRANTE** sarà necessario :

- effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento e del relativo sovrappiù ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI);
- effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento e del relativo sovrappiù dell'ambito, per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità;
- chiarire con la Regione Piemonte le competenze dell'ente in materia di trattamento ingombranti, se siano limitate alla programmazione dei flussi o se includano il governo degli impianti dell'ambito mediante affidamento della gestione e del servizio;
- approfondire le dinamiche del mercato degli ingombranti ai fini della programmazione dei flussi dell'ambito;

La proposta di Piano d'Ambito, relativa **alla necessità impiantistica ancora da realizzarsi**, sarà definita attraverso l'ascolto ed un dialettico confronto con i diversi attori del sistema integrato dei rifiuti:

- i Consorzi di Area Vasta (CAV)
- le aziende operative sul territorio
- le Amministrazioni Locali (Città Metropolitana, Provincia, Comuni),
- la Regione Piemonte

**LA PROPOSTA DI PIANO D'AMBITO, DELIBERATA PRELIMINARMENTE DALL'ASSEMBLEA, SARÀ, PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA, SOTTOPOSTA AD UN'AMPIA CONSULTAZIONE NEI TERRITORI.**